



Rifiuti come «Bene comune»

di Fabio Agustoni



I rifiuti sono un problema della nostra società. Un problema anche per Morbio: si è deciso di ripristinare la raccolta a domicilio del verde ma non si sono trovati unanimi consensi. Si vorrebbe migliorare la raccolta diversificata ma c'è anche la preoccupazione per i costi di una gestione molto onerosa.

I rifiuti possono essere un bene comune? Interrogarsi su quanto si possa fare per migliorare la raccolta dei rifiuti e la gestione delle piazze di raccolta è il mio princi-

pale impegno quale responsabile del dicastero ambiente. Le idee non mi mancano certamente ma ahimè, visto il costo, non sono facilmente percorribili, anche per una diversa visione della gestione economica del comune. Or dunque come finanziare un investimento che a mio avviso dovrebbe portare al completo interrimento dei cassonetti e alla creazione di aree cosiddette "ecologiche" che favoriscano quindi il miglior riciclaggio

Continua a pag. 4

Come coinvolgere il cittadino nella vita pubblica



Un esempio di democrazia diretta

di Claudio Ceppi

Una passeggiata con pernottamento in tenda in uno splendido paesaggio tra le montagne del Grigioni. Dopo lo spettacolo del calar del sole che fare? Si scende in paese per apprezzare un "Kaffee-fertig", tradizionale bevanda di quei luoghi. Gli uomini del paese seduti attorno allo "Stammtisch" discutono animatamente di cose di pubblico interesse e lo fanno prendendo spunto da una elegante opuscolo a colori su carta patinata distribuito sui diversi tavoli del ristorante. Che diamine, quale passione; mi do l'ardire di chiedere e mi viene data

Continua in ultima pagina



COLLABORATE CON NOI

Morbio Inf.ormazioni è aperto a tutti.
Avete un argomento di interesse comune?

Mandate un vostro contributo a
redazione@morbioinf.ch

La condizione giovanile. Riflessioni sulla base dell'inchiesta promossa tra i nostri diciottenni

di Maria Bianchi

18

Come avevamo anticipato qualche mese fa, abbiamo inviato ai nostri 18-19enni un questionario che conteneva domande di varia natura. Alcune di pura informazione statistica, altre miranti ad una maggiore conoscenza del loro pensiero.

Su 90 questionari inviati ce ne sono pervenuti 38, il 42,2%. Penso che sia una percentuale confortante, che smentisce chi solitamente ritiene che ai giovani non interessino indagini di questo tipo e che ci avrebbero risposto i classici "quattro gatti".

Il questionario non aveva nessuna presunzione, voleva solo dare un quadro un po' più chiaro dei nostri giovani.



Per me è stato molto interessante analizzare, domanda per domanda, le varie risposte. Ne viene fuori un quadro abbastanza omogeneo, al di là delle situazioni individuali. Esigenze comuni che emergono in modo chiaro e di cui il Municipio in primis e l'intera comunità dovrebbero prendere atto.

Dalle prime tre domande, puramente informative, sappiamo che 30 giovani seguono una scuola a tempo pieno, 5 un apprendistato, 2 lavorano e 1 non trova da tre anni un tirocinio.

Continua a pag. 6



Divieto d'accesso

di Andrea Giuliani



Lo spostamento del segnale "divieto di accesso" posato all'intersezione Via Franscini - Via Balbio ha creato qualche perplessità nella popolazione soprattutto per chi si reca sul posto nei giorni di raccolta della carta.

Sentito il capo dicastero Roger Lustenberger è opportuno dire che se prima l'accesso era possibile direttamente da Via Balbio, ora lo è solo da Via Lischee. Il completamento della segnaletica, decisa dal Municipio era l'unica soluzione attuabile in tempi brevi per porre rimedio alla situazione viaria caotica e potenzialmente pericolosa nel periodo scolastico quando si crea un elevato traffico veicolare in contemporanea con l'uscita degli scolari dello stabile scolastico. Ora il flusso di traffico si muove in direzione unica con diminuzione notevole del rischio di collisione fra veicoli o peggio ancora con il coinvolgimento dei pedoni. Purtroppo il Municipio per il tramite del Capodicastero Sig. Lustenberger ci ha confermato che la segnaletica non è rispettata da molti cittadini, malgrado il cambiamento del sen-

so viario sia stato segnalato con un foglio inviato a tutti i fuochi. Ci si rende conto che per talune situazioni questa soluzione non sia la più logica ma, come fattore preponderante la presenza di scolari costretti ad attraversare la via per recarsi alla fermata del bus, oppure semplicemente per percorrere la via di casa, ha indotto il Municipio ad optare per la soluzione ritenuta più sicura e che rispondesse alle richieste di maggiore chiarezza e

ordine nell'area. È lecito porsi la domanda quale sia il motivo che induce gli automobilisti a non voler rispettare una misura decisa per risposta ad una richiesta d'ordine viario della zona.

Il Municipio confida nella comprensione della popolazione per una decisione, voluta esclusivamente a maggiore tutela e sicurezza di tutti i frequentatori del nostro istituto scolastico ma non solo.



Il nuovo accesso alla Scuola.

Visita guidata alle tre chiese

di Claudia Canova



Domenica 11 ottobre il Municipio ad opera del dicastero Eventi, Cultura e tempo libero, nell'ambito dei festeggiamenti del 700° della chiesa di S. Giorgio ha organizzato una visita guidata agli edifici religiosi del comune, tenuta dagli storici dell'arte Edoardo Agustoni e Ivano Proserpi.

Hanno partecipato una settantina di persone con le quali si è voluto porre l'accento sui valori artistici e culturali che Morbio possiede non dimenticando che è paese d'origine della famiglia Silva, artisti che si sono distinti per le loro opere dal XVI al XVIII secolo.

Tre sono gli edifici religiosi del comune di Morbio :

il Santuario S. Maria dei Miracoli, la chiesa di S. Giorgio e la piccola chiesa di S. Rocco.

SANTUARIO S. MARIA DEI MIRACOLI (Basilica Minore). Dedicata alla natività di Maria Santissima. La sua costruzione risale alla prima metà del 600. Presenta una facciata di tipo ancora rinascimentale con elementi che sembrano parlare il linguaggio di altre correnti come l'eco quattrocentesco delle portine minori o il preannuncio del barocco nel portale. L'interno è a una navata con presbiterio e ha quattro cappelle minori dedicate alla Madonna dei Miracoli, S. Giuseppe, S. Carlo e ai Santi Pietro e Paolo. Stucchi, decorazioni, tele ed affreschi conferiscono a questa chiesa solennità e ricchezza. Molto ricca e preziosa la cappella della Madonna, al cui centro, sopra la mensa, sta la « Madonna del latte » (venerata con il

nome di S. Maria dei Miracoli) affresco del 400, collocato all'interno di una cornice rossa di Arzo. Ancora più ricca la cappella di S. Giuseppe con affreschi del Petriani e nelle pareti laterali quattro tele di autori diversi, mentre nella tela con i Santi Pietro e Paolo nell'omonima cappella è rilevante la presenza dello stuccatore Agostino Silva.

Gli eventi che fecero sbocciare sul colle di Morbio, dove anticamente sorgeva un castello, la devozione alla Madonna, si ricollegano al lontano 29 luglio 1594. Quel giorno, due fanciulle milanesi, Caterina ed Angela, tormentate dal demonio e salite fino al colle per essere benedette dal vice-parroco di Morbio pregano con le loro madri e alcune donne davanti alle effi-



gie della Madonna: mentre pregano avviene il miracolo. La Madonna appare e le guarisce.

CHIESA DI S. GIORGIO. Era l'antica parrocchiale; edificio religioso molto importante del sec. XIV, ripreso nei secoli XVI, XVII, XVIII. L'edificio attuale orientato con facciata a capanna ha tre navate e tre altari: il maggiore in cappella, i minori in parete. Interessante la scritta sulla porta laterale della fiancata sinistra. Vi si legge: Divo Georgio martiri 1309 (data relativa alla probabile costruzione della chiesa). L'interno della chiesa di tipo basilicale ha un soffitto a capriate scoperte mentre il pavimento recentemente posato è in cotto artigianale fabbricato nella zona. Parecchi affreschi arricchiscono l'interno di questa chiesa: attribuite al pittore Francesco Antonio Silva di Morbio sono le 14 stazioni della via Crucis lungo le pareti perimetrali e medaglioni trompe-l'œil. Ai lati del presbiterio due affreschi ci ricollegano alla vita di S. Giorgio: S. Giorgio che libera la principessa e la decapitazione di S. Giorgio. La ricorrenza più significativa che collegano la vita della co-

munità a questa chiesa è la «domenica del pane, all'inizio di gennaio».

CHIESA DI S. ROCCO. Il vicario generale di Como, ne autorizza nel 1727 la costruzione. La sua costruzione venne eseguita su disegno di Carlo F. Silva, il quale a questo scopo aveva lasciato le sue sostanze, e quelle di sua moglie. Vi si possono ammirare quadri e pitture di pregio valore dei Silva (Francesco) del Ceppi e di Giuseppe Maria Livio. Carlo F. Silva e sua moglie sono qui sepolti.



«Aqua Clic»

Dando seguito alle sollecitazioni di alcuni consiglieri comunali il Municipio ha deciso di indire una vendita promozionale di dispositivi "Aqua Clic". Si tratta di un piccolo apparecchio che può essere applicato ai normali rubinetti e che permette di ridurre considerevolmente il consumo di acqua potabile pur mantenendo un flusso di acqua adatta per i diversi usi domestici.



Il Municipio ha acquistato 400 pezzi che sono a disposizione della popolazione al prezzo promozionale di fr 10 ciascuno, massimo 2 pezzi per famiglia. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla cancelleria comunale o all'ufficio tecnico © 091 6954610

CHE FA IL MUNICIPIO? DORME?



Vediamo cosa si è fatto di un certo rilievo nello spazio di un paio di mesi:

- Preoccupazione del Municipio, espressa all'indirizzo dell'ente della Protezione civile al riguardo delle funzioni istituzionali dell'ente stesso;
- messaggio relativo alla richiesta di un credito urgente di fr. 324.000 per un allacciamento alla rete dell'acqua potabile di Balerna a seguito del grave inquinamento del pozzo Polenta;
- allo studio nuova convenzione con la casa di riposo San Rocco;
- lettera all'ufficio approvvigionamento idrico per proporre di anticipare la posta di alcune condutture dell'acqua potabile, previste nel piano cantonale di approvvigionamento idrico (acquedotto a lago);
- rivendicazione del Municipio del diritto di essere parte attiva nell'attività del costituendo ente di sviluppo regionale, secondo la nuova legge federale e le relative norme di attuazione cantonali;
- ordinanza municipale, per mandato del Consiglio comunale, intesa a limitare l'inquinamento luminoso;
- allo studio la moderazione del traffico in via Bellavista a fronte dei previsti interventi sulla medesima arteria nel Comune di Vacallo e della progettata sistemazione della strada cantonale per la Valle di Muggio con corsia ciclabile e percorso pedonale da via Prevedina a via Bellavista;
- allo studio, per migliori garanzie di sviluppo, una zona di pianificazione del comparto Serfontana - Bisio che coinvolge anche il Comune di Balerna;
- messaggio relativo alla disdetta della convenzione con la Gianetti SA (piscina coperta);
- messaggio relativo alla nuova convenzione con l'AGE di Chiasso per l'erogazione del gas;
- messaggio relativo alla nuova convenzione con la polizia di Chiasso per garantire la sicurezza sulle 24 ore.



Segue dalla prima pagina

ed infine introdurre la raccolta differenziata della plastica e, se necessario, migliorare ancora la raccolta degli scarti verdi? Chiaro, forse bisogna ricordare che già oggi attraverso la tassa rifiuti riusciamo a coprire solo il 60% del fabbisogno per la gestione dello smaltimento. Pensare di investire diverse migliaia di franchi con un deficit annuale di circa 260.000.- franchi parrebbe decisamente impossibile. E' pur vero che le imposte che ognuno di noi paga al comune, servono per coprire le necessità dei nostri abitanti.

Se lo smaltimento rifiuti non è una necessità, mi domando cosa lo possa essere. E' anche vero che una legge federale imporrebbe, uso il condizionale perché in realtà pochissimi comuni l'hanno ossequiata, il principio di chi inquina paga e quindi di gestire la problematica rifiuti unicamente attraverso la tassa smaltimento rifiuti. Come uscire quindi da questo dilemma? Semplice no!!! Aumentiamo la tassa rifiuti al fine di coprire il disavanzo ed evidentemente non investiamo nulla per evitare che la stessa possa lievitare a cifre molto elevate. Beh forse io avrei un'idea differente:

Perché non avere il coraggio di immaginare i rifiuti come un bene comune e non gestirli come qualcosa di puzzolente e da depositare in un sacco e quindi nell'apposito contenitore. Quindi? Finanziare attraverso il gettito d'imposta l'investimento necessario alla creazione di piazze ecologiche che incentivino i cittadini ad una raccolta differenziata e quindi il riciclo di più materiale possibile. L'equazione fa sì che una migliore raccolta differenziata abbassi i costi di smaltimento attraverso l'inceneritore. Infatti i costi sono generati dall'elevato peso del sacco. Riciclando ad esempio il vetro, e i metalli, si riducono quindi notevolmente i costi. Forse così la tassa che attualmente paghiamo potrà essere sufficiente per coprire il deficit annuale. Inoltre, non è forse vero che piazze ecologiche e dei cassonetti possono diventare un motivo di vanto per il nostro comune? Qualcosa di cui andarne fieri e da portare ad esempio magari per qualche altro comune. Offrire ai proprio cittadini un'area dove non si dovrà più solo depositare qualcosa di cui non vediamo l'ora di sbarazzarci, ma invece l'occasione per ritrovarci in un am-

biente dove si possa magari proprio parlare di ecologia senza doverci turare il naso. Auspico che con il mio impegno ed il vostro impegno si arrivi al più presto a realizzare questo progetto.

Tutto questo evidentemente non avrebbe nessun senso senza l'impegno di ognuno di noi nel rispettare e nel far rispettare le cose comuni. Non ditemi che non vi è capitato di portare il vostro sacco o il vostro materiale riciclabile nei container vicino alla vostra abitazione e di non esservi trovati in una situazione imbarazzante per lo stato in cui li avete trovati. Chiedo a tutti voi l'aiuto nel migliorare la gestione di quanto oggi abbiamo; il Municipio risponde sempre alle vostre sollecitazioni. Siamo tutti noi proprietari del nostro paese e quindi responsabili! Segnalateci quindi ogni abuso; i responsabili verranno richiamati al rispetto e se del caso anche sanzionati. Così facendo forse fra non molto potremo parlare, come scrivevo in precedenza, delle nostre piazze ecologiche vantandoci di quanto siano belle e funzionali e di quanto sia piacevole fare la raccolta differenziata e riciclare. Le generazioni future ci saranno grate.

Pensare al futuro ricordando il passato

Prendendo lo spunto dalle due fortunate mostre fotografiche organizzate negli anni scorsi con la collaborazione preziosa della Commissione del quartiere di San Giorgio-Fontanella, il Municipio ha promosso nel 2007 la pubblicazione del volume "Morbio Inferiore... c'era una volta" che come le due mostre ha riscosso notevole successo.

Ora il nostro Esecutivo, secondo il motto che le immagini dell'attuale saranno già domani ricordi del passato, intende regolamentare la continuità della raccolta delle fotografie ma anche di filmati del nostro pas-

sato, per conservare le testimonianze ambientali, gli usi, i costumi di Morbio Inferiore.

Negli intendimenti c'è la volontà di costituire un vero e proprio archivio storico della fotografia e delle immagini filmate, da raccogliere su supporti informatici facilmente visionabili.

Il Municipio si impegna per queste finalità a prendere in consegna per valutarne l'opportunità di conservazione, quel materiale che i cittadini volessero mettere a disposizione.

Per informazione telefonare al n. 091 695.46.13

Riconoscimenti

Maratona teatrale al Teatro di Locarno.

Dieci ore di teatro, in scena sessanta attori dilettanti sull'arco di tre giorni.

Migliore attrice:

Maria Luisa Cregut, nella parte di Kate Keller.

Motivazione:

"Per aver saputo gestire la tensione drammaturgica reggendo il testo di Arthur Miller: Erano tutti miei figli".

Complimenti all'infaticabile nostra concittadina, anima di Artinscena, conosciuta per le doti canore ed ora anche per primeggiare nel teatro.



Indiaca - Junior World Cup 2009 Nõo, Estonia C'è l'oro per le ragazze del Morbio!

di Beatrice Cavadini



Magica trasferta in Estonia per il gruppo di Indiaca di Morbio Inferiore. Dopo tanto aspettare e organizzare, ecco finalmente che domenica 2 agosto alle ore 10:15 gli allenatori Beatrice e Nicola con 7 ragazze, 2 ragazzi e un bel gruppo di tifosi accompagnatori sono partiti da Morbio Inferiore alla volta dell'Estonia per la 2. edizione della World Junior Cup di Indiaca. Dopo essersi goduti 2 giorni di vacanza girovagando per Tallin e con una puntatina ad Helsinki, martedì in serata si sono trasferiti a Tartu, città nella quale hanno alloggiato per tutta la durata delle gare che si sono svolte a Nõo. "Magica trasferta" in quanto i ragazzi del gruppo Indiaca di Morbio hanno strabillato in tutte le due categorie nelle quali erano iscritti. Con grande professionalità e amore per questo sport e per i loro ragazzi, Beatrice Cavadini, coach delle squadre, e Nicola Tolotti, suo vice, sono riusciti in un'impresa quasi insuperabile alla vigilia. Nella categoria donne le tre veterane del gruppo, Anael, Simona e Veronica assieme alle 4 compagne, Arianna, Nadia, Rossana e Stefania hanno conquistato la vittoria in tutte le 7 gare e dunque si sono aggiudicate la Coppa del Mondo battendo nell'ordine: Arlii/Nolken (Estonia) Malterdingen (Germania) SP Klon (Polonia) ATV Haltern (Germania) DTV Himmelried (Svizzera) - Semifinale : Arlii/Nolken (Estonia). Finalissima contro la squadra svizzera DTV Himmelried (Svizzera) terminata con il risultato di 25 a 19 primo set e 25 a 19 secondo set a favore delle nostre ragazze che si aggiudicano la 2. edizione della Word Junior Cup. Finale emozio-



La squadra di Indiaca di Morbio Inferiore

nante, grande tifo da parte Svizzera (derby in terra estone) ma molto sostegno suddiviso per le due finaliste anche da parte di tutti i componenti delle altre squadre che assistevano all'incontro. Le nostre ragazze hanno vinto tutte le gare senza perdere un solo set, dimostrando di essere un team affiatato e molto competitivo. Buon comportamento anche nel misto. Elia, Rocco, Anael, Simona, Veronica, Arianna, Nadia, Rossana e Stefania sono riusciti a conquistare un più che ottimo quarto posto, battuti per il podio dalla squadra tedesca del CVSM Kamen con il risultato di 17 a 25 e 20 a 25. Anche in questa categoria si è avuta la consapevolezza di aver messo in campo una buonissima squadra; lo dimostra il fatto che tutte le altre squadre avevano in campo 3 ragazzi e 2 ragazze mentre il nostro team poteva contare "solo" su 2 ragazzi che, data la mancanza di riserve, si sono dovuti sobbarcare

tutti gli incontri. Ciò non ha loro impedito di lottare come dei leoni. I nostri due prodi ragazzi hanno inoltre rinforzato la squadra svizzera del DTV Himmelried nel torneo maschile. Con l'aiuto dei nostri gli amici svizzeri tedeschi hanno conquistato un ottimo 3 posto battendo gli estoni del Arlii/Nolken con il risultato di 28 a 26, 20 a 25 e il decisivo 3. Set 25 a 19. Insomma prestazioni ad alto livello di tutti i componenti della trasferta estone. Ciò dimostra come in Svizzera, in Ticino ed in particolare a Morbio, questo stupendo sport abbia raggiunto un livello di altissima qualità. Le nostre squadre possono tener testa a qualsiasi avversario e in qualsiasi occasione. Durante il viaggio di ritorno i nostri, elettrizzati dai risultati ottenuti, già sognavano i prossimi campionati che si svolgeranno nel 2011 in Polonia. E' una promessa, ci saremo ... ancora più convinti della nostra forza.



Segue dalla prima pagina

Nei progetti scolastici futuri c'è una predominanza della formazione universitaria o una scuola superiore (19), 5 vogliono conseguire una maturità federale post-tirocinio, 6 si metteranno in cerca di un lavoro e 4 non lo sanno ancora.

Abbiamo domandato quali obiettivi professionali si prefiggono: 16 vogliono avere un lavoro soddisfacente, 12 aspirano ad una laurea e 9 non sanno ancora cosa faranno.

Nelle risposte alla quarta domanda sui sentimenti, con i quali guardano al loro futuro, prevalgono curiosità e fiducia, pur accompagnate da un certo timore.

Si chiedeva ancora se avessero già esercitato il diritto di voto. 16 l'avevano già fatto e tutti quanti si erano documentati prima sull'oggetto in votazione. Segno di maturità.

Interessante notare che 15 di questi e parecchi altri, in totale 33, dicono no al voto ai sedicenni. La motivazione addotta da quasi tutti è l'immaturità, non solo politica, dei più giovani. I diciotto anni sono visti anche dagli stessi interessati come una specie di spartiacque tra l'adolescenza e l'età adulta.

Alla domanda "ti interessa la politica?", i sì e i no si dividono equamente i favori. Ma, lo dicono le statistiche, solitamente i giovani si disinteressano di politica, Noi abbiamo domandato ai nostri quali fossero, a parer loro, i motivi. Le risposte sono diverse. Si incolpa la politica di essere materia difficile e i politici di usare un linguaggio spesso poco comprensibile; alcuni non si sentono coinvolti, parte in causa e altri ritengono di essere poco informati (sia dai politici stessi che dalla scuola); 10 di loro affermano candidamente che hanno semplicemente altri interessi.

Alla domanda successiva "pensi che il Comune debba fare di più per i giovani?", i sì sono una va-

langa. Però, quando si chiede di specificare che cosa, a parer loro, debba fare il Comune, le risposte si diversificano parecchio: un centro giovanile (8), creare luoghi d'incontro per feste, esposizioni, un bowling,..(8), organizzare attività comuni, come tornei sportivi, gite,.. (4), incontrare i giovani per momenti informativi (2), ecc.

Ha attirato la mia attenzione la proposta di uno di loro di preparare delle piccole guide per spiegare ai giovani il Comune, il Municipio, il suo apparato e il suo funzionamento.

Secondo me, è una "dritta" interessante e percorribile. Un manuale breve e di facile fruizione per i ragazzi, e non solo, che li aiuti a conoscere gli strumenti per esercitare i loro diritti, i doveri e a destreggiarsi all'interno di un apparato burocratico spesso sconosciuto. Abbiamo domandato ancora in quali ambiti il Comune potrebbe essere più attivo. Le considerazioni sono un pochino latitanti. In 22 dicono "non saprei", 4 pensano alla creazione di spazi d'incontro, 3 ad azioni di prevenzione fumo-droga, 3 ad una maggiore tutela dell'ambiente e dell'acquedotto e 3 all'organizzazione di eventi sociali

(feste, spettacoli, tornei, ecc.).

Ho trovato molto spiritoso il suggerimento di organizzare un mega torneo tra i vari quartieri, un "Morbio Inf. senza frontiere". A parte il fatto straordinario che un giovane ricordi "Giochi senza frontiere", io mi sono immaginata una cosa del genere e mi è parsa davvero molto divertente e tutt'altro che campata in aria.

"Pensate che un centro di aggregazione per i giovani sia importante?". In 29 rispondono sì, senza riserve, 4 sì, ma soprattutto per la fascia d'età 12-16 anni e 4 dicono no. Risposte che non sorprendono. È notorio che i giovani sentono molto il bisogno di un centro di aggregazione. Lo sentono come punto di riferimento e nel nostro Comune questa funzione è svolta... dal centro commerciale (lo dicono loro stessi). È una seria esigenza su cui riflettere.

Il centro commerciale ritorna tra le cose che più piacciono di Morbio Inf. (5), con il centro sportivo (4), la posizione comoda del paese (5), gli spazi verdi (3), ma soprattutto ne apprezzano la tranquillità (13). E tra quelle che non piacciono c'è il fatto che, dopo la chiusura del Serfontana (rieccolo!), non c'è





niente e non si organizzano eventi, feste o altre forme di divertimento. Ben 14 lo dicono. Altri 3 notano che si stanno costruendo troppe case, a scapito del verde, a 3 non piace l'acquedotto (il nostro povero e malconcio pozzo Polenta non piace a nessuno, così com'è) e, sentite un po', a uno non piacciono ... gli orti!

Non voglio certo ridicolizzare questa risposta, che comunque mi ha divertita, ma penso che sia in fondo la visuale più positiva, se

l'unica cosa che non gli va di Morbio sono gli orti.

In fondo al questionario c'era una parte riservata alle osservazioni personali, uno spazio libero. Peccato che pochissimi abbiano approfittato dell'opportunità. Ma un giovane, uno solo, ha dato voce a tutti gli altri, scrivendo: "Mi auguro che il questionario venga preso in considerazione".

Me lo auguro anch'io con tutto il cuore. L'esame in dettaglio di tutte le risposte pervenute è stato conse-

gnato ai nostri municipali.

Le esigenze di tutta la comunità sono tante, di varia natura e spesso devono fare i conti con la necessità di amministrare oculatamente le risorse disponibili e di assegnare quindi le giuste priorità. È comunque certo che verrà seriamente valutato.

Personalmente, voglio dire a tutti i giovani che hanno risposto all'appello un GRAZIE e tanti, tantissimi AUGURI che li accompagnino nelle scelte di vita che opereranno.

Un'esperienza stimolante, gratificante, divertente e anche un po' tenera

La scuola negli orti comunali

di Mario Maccanelli



Una trentina di ragazzi e ragazze di terza elementare, due maestre, un'animatrice di Pro Specie Rara e qualche ortolano: mai visto tante persone, tanta allegria e tanto entusiasmo negli orti comunali.

L'idea di avvicinare i ragazzi alla conoscenza dell'ambiente e quindi anche degli orti non è proprio nuova. Ma la realizzazione pratica incontra diverse difficoltà che spesso finiscono per vanificare sforzi e

buone intenzioni. Dove fare un orto? Che cosa piantare? Chi prepara il terreno? Chi cura l'orto, segnatamente durante le vacanze estive quando crescono soprattutto le erbacce?

Negli orti comunali di Morbio, uno fra i pochi esistenti nel cantone e istituiti diversi anni fa anche come proposta di socializzazione fra i cittadini, alcuni volontari hanno preparato un'aiuola, dal compostaggio

comunale sono state fornite alcune benne di terra buona, d'accordo con la direzione della scuola due docenti, Angela e Laura, hanno incontrato la responsabile di Pro Specie Rara di Stabio, che vanta già alcune esperienze di lavoro negli orti con ragazzi di scuola elementare, stabilendo obiettivi didattici e un programma di lavoro semplice: conoscere un orto, gli attrezzi di lavoro, seminare mais e fagioli (che stanno bene insieme!) e apprendere la storia della coltivazione del mais nella nostra regione.

Conoscere l'orto? "Si può mangiare la salvia? Perché nella stessa aiuola ci sono tante piante diverse? Qui uno ha messo la plastica nera ai piedi delle piante! Perché metti l'erba falciata sulle aiuole? Perché non uccidi le talpe? Ti ricordi di bagnare le nostre aiuole? E di fare le erbacce? Cosa fanno i vermi nel compostaggio?". Se la curiosità è la premessa per conoscere e sapere, i nostri ragazzi sono sulla via buona.



Alcuni alunni all'opera in un orto comunale



Segue dalla prima pagina

una copia del documento. Vi sono presentate le trattande che saranno sottoposte alla imminente assemblea comunale. Nulla di straordinario, argomenti e modalità di approvazione sono comuni alle nostre istituzioni. Straordinario invece è il fatto di sapere che ogni cittadino riceva una chiara informazione ufficiale circa la gestione corrente, gli investimenti previsti, così come alcune proposte di modifica del piano regolatore, dei regolamenti comunali e della possi-

bilità di collegamento ad internet. L'Assemblea dei cittadini è prevista anche dalle leggi ticinesi ed è comprensibile che oltre una certa soglia debba essere sostituita dal Consiglio Comunale. Una delega istituzionale ad un consesso di cittadini eletti ogni quattro anni, che trattano di certo con grande senso di responsabilità le questioni di interesse pubblico. L'informazione è delegata alla stampa regionale che non può che dare risalto ai soli aspetti principali che riguardano singoli Comuni. Gli è che

così viene meno sempre di più il senso di partecipazione, che sfuma anche il senso di appartenenza alla comunità: tanto vale, c'è sempre qualcuno che si occupa delle cose pubbliche ed allora al semplice cittadino quale io sono può far comodo disinteressarsene. Salvo poi protestare e non sempre con cognizione di causa. Morbio Inf.ormazioni potrebbe essere il veicolo per migliorare l'informazione ufficiale ed il contatto con il cittadino.



Influenza pandemica (H1N1) 2009

C'è chi ancora pensa che si sia gridato al lupo, al lupo come nella famosa favola. C'è ancora chi per disinformazione, pensando alla definizione di influenza suina, pretende di esserne immune perché non mangia la carne del maiale. Anche se le conseguenze del contagio, senza bisogno di banalizzarle, sembrano oggi meno preoccupanti, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità la diffusione del virus a livello internazionale non può più essere evitato.



Il nostro Municipio d'intesa con le autorità cantonali ha da tempo disposto le misure atte a permettere la continuità dei servizi amministrativi. Le scuole pure sono pronte ad adeguarsi alle misure per arginare il contagio. Un invito alla popolazione secondo le direttive delle autorità sanitarie:



Lavare le mani. Lavatevi le mani più volte al giorno accuratamente con acqua e sapone.



Tossire e starnutire in un fazzoletto di carta. Per tossire o starnutire, tenete un fazzoletto di carta davanti alla bocca e al naso.



Eliminare il fazzoletto di carta. Dopo l'uso, eliminate il fazzoletto di carta gettandolo in un cestino dei rifiuti e lavatevi in seguito le mani accuratamente con acqua e sapone.



Tossire e starnutire nella piega del gomito. Se non avete a disposizione un fazzoletto di carta, tossite e starnutite nella piega del vostro gomito. Questo atto è più igienico rispetto al gesto di coprirsi la bocca con le mani. Se invece usate le mani, lavatevele subito accuratamente con acqua e sapone.



Scorta di mascherine igieniche. L'utilizzo di mascherine igieniche è importante, soprattutto per le persone ammalate.



Ulteriori situazioni in cui le autorità richiedono l'utilizzo di mascherine igieniche potrebbero emergere nel corso della pandemia. Per questo motivo consigliamo di visitare regolarmente il sito www.pandemia.ch

MUNICIPIO

☎ 091 695 46 10 Amministrazione

☎ 091 695 46 20 UTC

Fax 091 695 46 19

email morbioinf@morbioinf.ch

COMMISSIONE MORBIO INF..ORMAZIONI

Ceppi Claudio (Resp. Dic. Informazioni)

Albisetti Nino

Bianchi Maria

Canal Luciano

Giuliani Andrea

Kobler Graziana

Pusterla Maria Chiara

INDIRIZZI REDAZIONE

Redazione "Morbio Inf.ormazioni"

c/o casa comunale

6834 Morbio Inferiore

email redazione@morbioinf.ch

APPUNTAMENTI

Il dicastero cultura, manifestazioni e tempo libero propone tre uscite per spettacoli teatrali.

sabato 14 novembre - Bellinzona - "Oddio mamma!" con Franca Valeri

sabato 16 gennaio - Milano - "L'appartamento" con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli

sabato 6 febbraio - Assago - "Cats" - Musical

Informazioni il pomeriggio
allo 091 695 46 25

SITI INTERNET DEL COMUNE

Il Comune dispone di due siti internet. Quello dell'amministrazione:

www.morbioinf.ch

con informazioni, comunicazioni, consigli, moduli, indirizzi e regolamenti comunali e quello delle scuole comunali:

www.scuole.morbioinf.ch